

RIEPILOGO DELLA SEDUTA

All Share	21648	+1.17
MIB	19708	+1.22
Mid	36379	+0.90
Small	19037	+0.54
STAR	33501	+0.59
Dow Ind.	24706.3	+1.38
Nasdaq C.	7157.23	+1.03
S&P500	2670.71	+1.32
S&P Future (Globex)		-7.0
EUR/USD	1.1385	-

STATISTICHE DI MERCATO

52w New Highs	8
52w New Lows	9
Azioni FT-MIB con Macd > 0	27
Az. FT-MIB con Cl. > mm21	30
FTSE-MIB: Put/Call ratio	1.292
FTSE-MIB: 21d Put/Call ratio	1.057
Italia: Arms Index (TRIN)	0.44
Italia: Panic Index	22
Italia: Greed Index	87
MSCI Euro % Az. > mm50	59.2

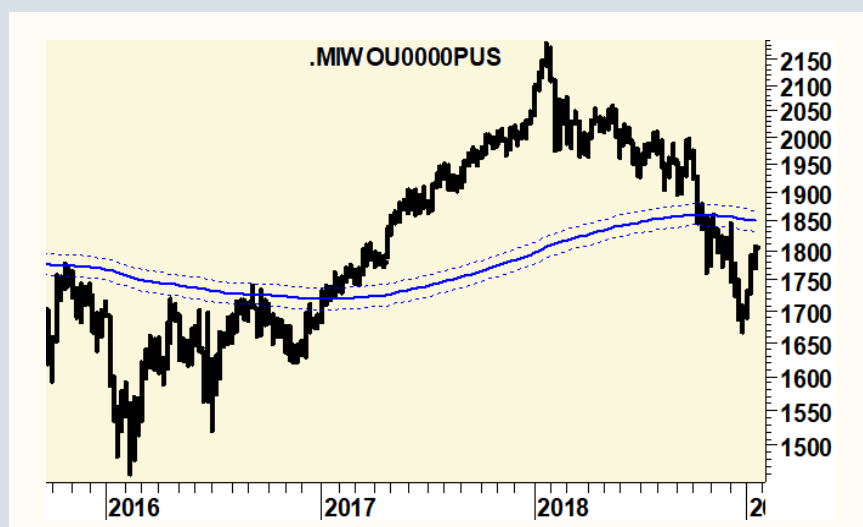
L'INDICE | COMMENTO TECNICO

Ancora una vistosa prova di forza dei listini azionari mondiali, che inanellano la quarta settimana positiva di fila. Non si sottrae al denaro anche Piazza Affari, con l'indice MIB che per la prima volta dal massimo della scorsa primavera chiude oltre lo short stop settimanale, manifestando l'apparente volontà di proseguire nel recupero nelle settimane a venire.

L'indice delle borse mondiali che esclude gli Stati Uniti nel frattempo si porta a poca distanza dalla media mobile che più volte, nel passato, ha agito da resistenza. Allo stato attuale questo rally è da classificarsi di natura correttiva, fino a prova contraria. Prima d'ora un rimbalzo superiore al 5% in tre settimane, nel mese di gennaio, qui è stato registrato altre quattro

volte in questo secolo: nel 2004, nel 2009, nel 2010 e nel 2012. In tutti i casi i listini mondiali sono saliti per qualche ulteriore seduta, prima di concedersi una correzione a quattro mesi di distanza: di oltre il 7%, in media. Il campione è troppo ristretto per qualificare questa previsione come fortemente attendibile, ma quantomeno induce a confermare le cautele, a ridosso della mostrata resistenza.

Il modello di asset allocation conferma, proponendo ora un incremento della componente Equity di appena dieci punti dai livelli infimi proposti a gennaio. Un rimbalzo è possibile, ma il rischio rimane considerevole. Entrare lunghi ora comporta qualche



CONTINUA A PAGINA 2

APPUNTI DI TRADING |

Diversi indici azionari mondiali appaiono formalmente in modalità "rally correttivo": i supporti infine abbattuti sul finire dello scorso anno adesso agiscono fisiologicamente da resistenza. Il rimbalzo dovrebbe esaurirsi qui, fino a prova contraria. Vale ad esempio per lo Stock/Bond ratio, di cui ci siamo occupati venerdì; entrato nell'orbita della media mobile di lungo periodo.

A proposito di questo confronto, il 2018 per la prima volta dal 2015 ha visto i titoli di Stato battere il mercato azionario. Il rapporto fra le due asset class, espresso in termini di variazione annuale, è scivolato in ampio territorio negativo. Questa costituisce una indicazione non proprio benigna ed esaltante per la congiuntura economica; perché segnalerebbe che il ripiegamento del PMI globale non è ancora terminato. Finché si parla di rallentamento del ciclo passi; ma il comportamento dei mercati finanziari degli ultimi dodici mesi prescriverebbe il transito del Global PMI sotto l'asticella dei 50 punti: una circostanza

evitata persino durante la "recessione nominale" del 2015-16. L'outlook dei mercati azionari mondiali dipende anche da questo: dall'eventualità che il rallentamento americano degeneri, replicando la recessione mondiale in atto. Questo fa la differenza fra un "quasi bear market" e una contrazione plurimensile a tutti gli effetti. La Fed, invero piuttosto ondivaga negli ultimi mesi, al momento appare cauta sul da farsi. È il mercato a dettare la politica monetaria: malgrado il rimbalzo dei listini delle settimane più recenti, gli operatori prezzano ancora due probabilità su tre di una banca centrale attendista nel corso del 2019; e soltanto una probabilità del 25% di singolo aumento dei tassi nei prossimi dodici mesi.

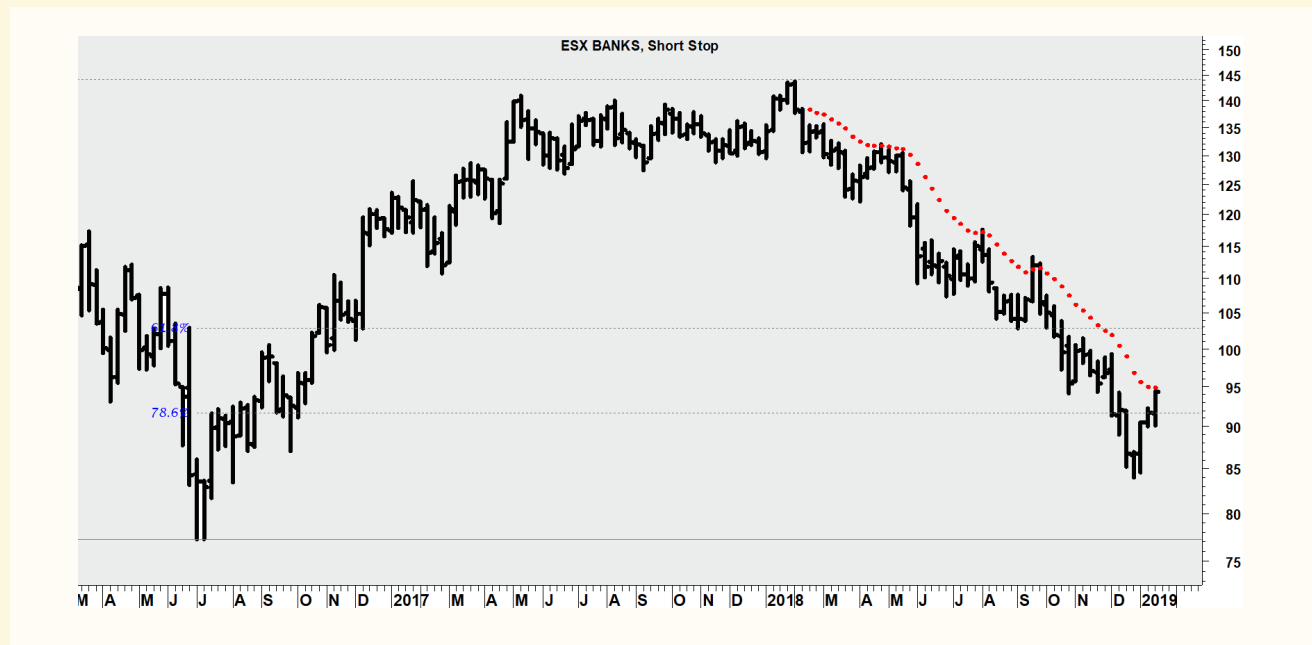
Un fenomeno che ad un certo punto dovrà interessarci, riguarda la mutante correlazione fra Equity e Bond. Per diversi lustri gli

CONTINUA A PAGINA 2

IL GRAFICO DEL GIORNO | BANCHE EUROSTOXX

Momento di grande tensione per il settore bancario continentale. In linea di principio un ritorno di forza relativa di interesse per gli investitori, interverrà non prima che il CESI Euro si spinga oltre la linea dello zero: una eventualità al momento remota, come si rileva dal Rapporto Settimanale.

Ciò ovviamente non ha impedito al settore di recuperare posizioni, nelle ultime tre settimane, dopo essere



scivolato sotto l'ultimo livello di ritracciamento del rialzo del 2016-17. Una rottura, verso il basso, che in teoria renderebbe ineluttabile la prospettiva di eclissare il minimo di due anni e mezzo fa.

Ma il rimbalzo è giunto ora ad un crocevia decisivo: lo short stop settimanale. Come si può notare, questa resistenza ha sempre contenuto i rally correttivi dei bancari europei, dopo il massimo di un anno fa. Vedremo molto presto se questa iniziativa sia destinata finalmente a successo, o se si tratterà dell'ennesimo fuoco di paglia.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

L'INDICE | COMMENTO TECNICO

disagio, in termini di gestione della posizione qualora i corsi dovessero ripiegare. Lo stesso modello basato sull'ADT11, che pur per la prima volta da metà 2016 riconosce uno sforzo qualitativo degno di nota, contemplerebbe un ripiegamento nelle prossime settimane, prima di una definitiva ripartenza.

Piazza Affari nel frattempo raggiunge la seconda proiezione, target intermedio, fra 19680 e 19800 punti di indice MIB. Anche qui il mercato appare in modalità correttiva, nell'ambito di una tendenza di fondo che non ha ancora conseguito l'obiettivo rappresentato dalla parete inferiore del canale ascendente decennale entro cui si muove il FTSE All Share Italia TR (figura in ultima pagina).

STAGIONALITÀ. Netflix (NFLX), Booking Holdings (BKNG) e Columbia Sportswear (COLM) sono salite in 11 degli ultimi 12 anni nel mese che incomincia oggi. Migliora il track record, con 8 operazioni vincenti sulle ultime 12 (saldo medio complessivo: +3.12%).

APPUNTI DI TRADING |

investitori sono stati abituati ad una relazione diretta fra quotazioni e tassi di interesse. Questo ha fatto la fortuna di diversi gestori, che di fatto ignorano un'epoca, invero abbastanza lunga, in cui la correlazione fra borse e titoli di Stato era positiva: dal 1968 al 2001 quando è sceso lo S&P, i Treasury non hanno fornito alcun riparo. A ben vedere, la correlazione permane negativa, ma il dato si va vistosamente ridimensionando. In soldoni, se la tendenza continuasse, ciò vuol dire che il mercato dei bond potrebbe salire anche in presenza di quotazioni azionarie benigne; ovvero, non fornirebbe alcuna protezione in presenza di un'estensione del bear market a cui abbiamo assistito nel corso del quarto trimestre.

Da notare come questo cambio di paradigma sia tutt'altro che morbido. Durante il passaggio dalla correlazione positiva, ad una negativa, fra il 1996 e il 2001, il confronto fra S&P500 e T-Note fu a dir poco ondivago. E nel frattempo il mercato sperimentava un notevole stress: la crisi asiatica nel 1997, la crisi del rublo e il fallimento del LTCM (1998), la bolla delle dot com (1999) e il successivo sbloom (2000-2001). Un ritorno alla situazione antecedente il 1968 non promette di rivelarsi così confortevole.

SELEZIONE DELLE PRINCIPALI AZIONI ITALIANE, EUROPEE E MONDIALI

UBI BANCA

È un momento di grande tensione per il titolo, in oggettiva difficoltà. L'argine fra 2.32 e 2.41 euro tiene a fatica, ma non si scorge l'effettiva volontà di ribaltare il trend negativo.

BLUE CHIP ITALIA

UNICREDIT

L'ultimo supporto sopra i 10.50 euro, adesso agisce da resistenza. Ma la partita decisiva si gioca a ridosso dello short stop settimanale, che negli ultimi nove mesi ha sempre agito da barriera invalicabile.

UNIPOL SAI

È stato fino ad ora un mese da incorniciare. La sensazione è che, dopo diverso tempo, il titolo stia finalmente ripartendo.

MID CAP ITALIA

CREVAL

Continua mesta la sequenza di massimi e minimi discendenti. La sensazione è che il ribasso stia addirittura guadagnando ora velocità.

DANIELI

Le quotazioni cercano di riportarsi sopra la media a 200 mesi; per il momento, senza successo. Un pullback in piena regola, per ora.

DATALOGIC

Quotazioni nei pressi dello short stop settimanale. Non sarebbe apprezzabile ora il ripristino della lettera.

AZIONI EUROPA

BCO SANTANDER

Con precisione millimetrica si registra questa reazione, dopo il raggiungimento dell'ultimo supporto a 3.83 euro, prima del minimo del 2016. Fra i bancari europei più in forma del momento.

BMW

L'azione cerca in tutti i modi di evitare l'abbattimento del supporto a 70 euro, ma non è che fornisce limpide prove di vitalità.

BNP PARIBAS

La banca partecipa al rimbalzo di categoria, ma appare ancora distante dalla resistenza opposta dallo short stop su base settimanale.

Il Rapporto Giornaliero è redatto da Gaetano Evangelista - Amministratore Unico di AGE Italia srl - tutti i giorni di borsa aperta ed è distribuito tramite Internet. Per ogni informazione relativa ai costi e alle modalità di abbonamento, inviare una e-mail a info@ageitalia.net o contattare la redazione allo 080/5042657 (fax: 080/33931172). Sono riservati tutti i diritti di riproduzione, anche parziale. L'autore si riserva il diritto di perseguire i violatori in tutte le sedi, compresa quella penale. Operare in borsa presenta dei rischi che possono comportare la perdita del capitale investito. Il presente rapporto ha lo scopo di fornire informazioni utili per prendere consapevoli decisioni di investimento, e non deve essere considerato come proposta o sollecitazione per l'acquisto o vendita di titoli. Le informazioni contenute provengono da proprie valutazioni effettuate sulla base di dati pubblicamente disponibili o da fonti giudicate comunque attendibili, di cui tuttavia non si può garantire l'esattezza. Nessuna responsabilità può essere imputata ad AGE Italia per operazioni basate sul suo rapporto, che si rivelino successivamente errate. AGE Italia può avere direttamente o indirettamente una posizione sui titoli oggetto di analisi: in tal caso di cita esplicitamente il conflitto di interessi. Si consiglia la lettura delle Note metodologiche. AGE Italia aderisce al decalogo AIAF per la diffusione dell'informazione finanziaria (<http://www.aiaf.it/it/servizi/decalogo.html>).



